



Francesco di Valdambrino, Busto di San Crescenzo, 1409, Museo dell' Opera del Duomo, Siena

La unica fonte biografica di Crescenzo è costituita dagli Acta ricevuti dal Baronio ab Ecclesia Perusina, conservati nella Biblioteca Vallicelliana in una copia del 1600 e pubblicati negli Acta Sanctorum. Questi Acta sono tardi e sembrano redatti in Toscana probabilmente quando avvenne, nel 1058, la traslazione del corpo di Crescenzo a Siena, dove il santo, nel Medio Evo, ebbe grande culto. Crescenzo, di nobile famiglia romana, fu battezzato con i genitori dal prete Epigmenio (24 marzo). Durante la persecuzione di Diocleziano la famiglia riparò a Perugia, dove morì il padre Eutimio. Ricondotto a Roma, sebbene avesse solo undici anni, per la sua fede cristiana, Crescenzo fu decapitato sulla via Salaria, fuori della porta. Nel cimitero di Priscilla, sulla via Salaria, è ricordato. dagli itinerari romani medievali un martire Crescenzo (Crescenzione o Crescenziano), della cui venerazione sono state scoperte nel secolo scorso alcune testimonianze graffite. Il corpo, a richiesta del vescovo Antifredo, fu trasportato da Roma a Siena nella metà del secolo XI. Altre reliquie furono traslate a Tortosa nel 1606. La sua festa ricorre il 14 settembre e la memoria della traslazione il 12 ottobre.

Da: <http://www.santiebeati.it>